



Comune di Gambarogno

Egregio Signor
Nicola Laffranchi
Vicolo Tamaro 1
6573 Magadino

Ns. riferimento
TP/ac – Risoluzione no. 482

Magadino, 13 maggio 2020

Evasione interpellanza del 20 aprile 2020 intitolata "Istituto Casa Anziani Cinque Fonti – miglior chiarezza"

Egregio Signor Laffranchi,

nella seduta di Municipio del 12 maggio 2020 abbiamo preso atto e trattato l'interpellanza citata a margine; copia della risposta sarà inviata a tutti i Consiglieri comunali e durante la prossima seduta di Consiglio comunale le sarà data la possibilità di dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto, conformemente ai disposti di Legge.

Vorremmo innanzitutto chiarire che il Municipio di Gambarogno e la Fondazione Cinque Fonti sono due Enti completamente distinti, il primo d'interesse pubblico e il secondo d'interesse privato.

I nuovi membri in seno al Consiglio di amministrazione Cinque Fonti, nelle persone di Eros Nessi e Tiziano Ponti, quale rappresentante del Cantone, hanno rimpiazzato i dimissionari signori dr. Enrico Pelloni e Maurizio Sargenti, senza con ciò modificare i precedenti rapporti fra i due Enti.

Nella gestione dell'omonima Casa per anziani Cinque Fonti il Municipio non ha alcuna competenza; il fatto che due persone facciano simultaneamente parte sia del Municipio sia del Consiglio di amministrazione Cinque Fonti è una pura coincidenza.

Visto quanto sopra, le sue richieste non andavano presentate allo scrivente Municipio, bensì direttamente alla Direzione della casa di cura alla quale la invitiamo a rivolgersi.

Gradisca, Egregio Signor Laffranchi, cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Tiziano Ponti



Il Segretario

Alberto Codiroli

Via Cantonale 138
6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00
Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch
www.gambarogno.ch

Città dell'energia

Gambarogno
Comune da vivere

Interpellanza 01/20 -20 aprile 2020

Istituto Casa Anziani Cinque Fonti

Sulla scorta di suggestioni selezionate da osservazioni/commenti della cittadinanza di Gambarogno (*in particolare letti sul blog "la Voce del Gambarogno"*), ma in modo più coinvolgente in riferimento ad informazioni pubblicate sui quotidiani nei giorni recenti (cfr LaRegione del 15 aprile e del 18 aprile), **con l'intento di avere miglior chiarezza** sulla vicenda Casa anziani Cinque Fonti, mi permetto di sottoporre al lodevole Municipio alcune argomentazioni:

1. Una prima domanda, banale ma fondamentale, per una chiarezza di ruoli e competenze: le recenti vicende si riferiscono ad un Consiglio di Amministrazione (CdA) **-come indicato sul sito ufficiale della Casa anziani, ed in particolare consultando l'Atto di fondazione del 1933 all'art.5 *-** oppure di un Consiglio di Fondazione (Cdf)?
Se si tratta di CdA: in base all'Atto di fondazione gli organi della Fondazione vengono nominati dal "Vescovo Amministratore Apostolico del Ticino": è stato così per i nuovi 2 membri o ci sono state nomine effettuate da altri enti?
Se si tratta di un Cdf: perché la fondazione "Ricovero delle Cinque Fonti" e i suoi membri non sono iscritti a Registro di commercio?
2. Pur essendo da sempre una fondazione [cfr Atti citati (!)], negli ultimi decenni la struttura è stata gestita [conseguentemente all'Atto di fondazione *] come CdA.
Ma il Cdf non è paragonabile ad un CdA: il Cdf non va a gestire in modo operativo la struttura, ma ne dà semmai solo gli obiettivi, i relativi strumenti e i mezzi economici per raggiungerli. [Personalmente sono dell'avviso che il Cantone avrebbe dovuto nominare un suo funzionario (o persona che conosca a fondo il settore delle case anziani) visto che è l'ente che finanzia maggiormente la struttura].
La nomina del municipale Nessi [che è altresì membro della Fondazione Casa anziani Giubiasco (proprietà dello Stato!)] rientra nella scelta del Cantone o è rappresentante del comune di Gambarogno [come scrivono i giornali]?
Se così fosse allora è vero che si tratta di un Cdf, ma allora non viene rispettato l'indirizzo dato all'Atto di fondazione (!) .
3. Sono personalmente dell'avviso che il nuovo CdA(!) poteva approfittare della nuova situazione, ma che invece qualcos'altro prevalga al buon senso: in particolare **all'esigenza di trasparenza!** Il Municipio, tanto ha reclamato giustamente dall'essere stato estromesso –considerato il coinvolgimento importante della struttura in ambito regionale- che ora (con 2 rappresentanti) sia aumentata la confusione di ruoli. **Cosa intende fare/proporre il Municipio per aiutare la popolazione di Gambarogno a capire meglio la situazione attuale?**
4. In particolare non si capisce come mai il nuovo CdA(!) abbia confermato il licenziamento e proceda per vie legali. E' vero, come si sente dire, che il Cantone abbia fatto un pressante invito di procedere al reintegro del direttore licenziato? Qual'è a questo riguardo la posizione attuale dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD)?
5. E' vero che il direttore in questione fu assunto dopo un primo concorso annullato d'ufficio dal Cantone? Per quali motivi il concorso fu annullato?
6. E' vero che il CdA(!) di allora aveva presentato la candidatura come "persona a modo, competente e con tutte le carte in regola"? Al momento del licenziamento, il CdA(!) aveva poi lodato il lavoro e "l'attività altamente professionale svolta dal

direttore" e aveva riferito che il motivo del licenziamento era da ricercare in "una ristrutturazione in corso". A cosa si riferiva, visto che, a quel momento, anche all'autorità comunale non era chiara la situazione?

7. Qual'è la conseguenza delle vie legali? Par di capire che in questa situazione non è possibile procedere al concorso e/o alla nomina di un nuovo direttore, fintanto che la questione non verrà risolta dai tribunali: corrisponde al vero? Inoltre a quando sono previsti nuovi concorsi per il ruolo di *responsabile sanitario* e quello relativo al/alla *responsabile alberghiero*? Nel frattempo la direzione della struttura rimane affidata ad ALVAD?
8. In linea con la filosofia dell'istituto [vedi sito [www. Cinque fonti.ch](http://www.Cinquefonti.ch)], e cioè che " *il residente è al centro degli interessi, nel rispetto dei criteri di benessere, sicurezza, efficacia ed economicità*" é stato verificato se il denaro pubblico elargito finora alla struttura è stato realmente impiegato secondo gli scopi dei sussidi? In che misura l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni [se di sua competenza nel caso specifico (Cdf?)] ha verificato che tutto proceda legalmente?
9. Come mai il CdA(!) continua a farsi rappresentare da un legale che è anche legale di ALVAD? Con quali accordi l'ALVAD stessa opera nella conduzione della struttura da gennaio 2020, visto e considerato che nello statuto della stessa non figura la possibilità di gestire strutture sanitarie, ma bensì ha lo scopo di " *permettere la permanenza a domicilio delle persone confrontate a malattia, infortunio, disabilità, maternità, vecchiaia o difficoltà socio-familiari offrendo loro le necessarie prestazioni*"?
10. I nuovi membri del CdA(!) hanno mai chiesto al personale una loro opinione sulla situazione attuale? Hanno mai spiegato agli stessi l'idea di futura gestione? Gli ospiti e i loro famigliari sono stati informati sugli sviluppi e cambiamenti dell'istituto?

In conclusione, mi sento di esprimere un grande grazie a tutto il personale della Casa anziani Cinque Fonti che, nonostante il momento di confusione e precarietà, riesce a gestire in modo professionale le attività quotidiane della struttura. Una grande riconoscenza a tutti gli operatori, ma in particolare ai frontaliere che stanno sacrificando la loro vita familiare, restando a soggiornare in zona senza rientrare in Italia.

Credo che con informazioni più puntuali e trasparenti, la vicenda avrebbe avuto dei connotati più sereni e costruttivi: come consigliere comunale confido in una presa di posizione più chiara del Municipio nelle prossime settimane.

PerGambarogno
Nicola Laffranchi

* 5. Gli organi della Fondazione sono:

a) **Un Consiglio di Amministrazione** composto di tre membri e due supplenti: il parroco (o economo spirituale del luogo) sarà membro di diritto;